

CULTURA ★ ARTE ★ T

Gli scultori veneti Fiabane e Ceolin premiati al 5° concorso internazionale "Città di Asti,"

Su 166 concorrenti selezionati (tredici dei quali sono della nostra regione) due veneti si sono imposti — nella sezione scultura — al Quinto Concorso Internazionale di arti figurative "Città di Asti".

Franco Fiabane di Belluno si è aggiudicato la medaglia d'oro per l'opera in bronzo "Orazione" altamente espressiva dei sentimenti motori di ogni idealista che, come tale, crede e si prodiga per far conoscere il Verbo. Il giovanissimo Fabio Ceolin di Mogliano Veneto è stato premiato con medaglia d'argento per l'opera in ferro "Acrobati" nella quale armonia, leggerezza e purezza di linee si concretizzano con una materia che, tradizionalmente dovrebbe solo rappresentare la forza.

Vale a questo punto ricordare che il giovane Fiabane è apparso ufficialmente alla ribalta dell'Arte veneta nel 1974 con la vittoria al Concorso Nazionale "G. Fiocco" di Sospiraglio e che, da allora, numerosissime sono state le sue apparizioni in collettive e personali sempre con notevoli e meritati successi di critica e di pubblico. Di Ceolin vale la pena di sottolineare che ha solo diciassette anni e che, quindi, vi sono in lui e nel buon successo astigiano le premesse più valide per affrontare una via che lo porterà sicuramente ad altri prestigiosi successi.

Fiabane, già con un intenso curriculum, Ceolin, agli inizi, hanno ribadito, con questa affermazione in campo internazionale, la validità dell'Arte veneta con indubbia soddisfazione loro e di quanti li apprezzano ed hanno fiducia nelle loro capacità artistiche certamente notevoli.



L'opera "Orazione" dello scultore bellunese Franco Fiabane, premiata con medaglia d'oro al 5. Concorso Internazionale "Città di Asti".

ARTE IN BREVE

Alla Galleria d'arte "S. Luca" di Verona, espongono, fino al 15 giugno, gli artisti Nino Naponelli e Dante Liberi, i quali, in tale occasione, presentano entrambi una cartella monografica con testi di Renato Civello (per Naponelli) e di Vasco Ferretti (per Dante Liberi).

Collettiva che rimarrà aperta fino al 19 giugno alla Galleria d'arte "Del Ponte" a Vicenza. Vengono esposte opere di vari artisti, da Guttuso a Barbisan, da Cantatore a Zancanaro, da Breda a Palminteri, a Marini, a Zotti, Fiume, Dinetto, Pompa, De Rosa, Albanese, Mini, Chiani, Scanavino, Gentili, Sassu e altri ancora.

E' stata inaugurata il 3 giugno a Venezia alla Galleria d'arte "S. Stefano" una mostra dedicata al maestro toscano Mino Maccari. A tale manifestazione, oltre ai critici ed agli amatori d'arte, erano presenti il pittore e i direttori della "S. Stefano", Uccia Zamberlan e Gigi Ballista.

All'11 giugno si concluderà alla Galleria d'arte "La Cupola" di Padova la mostra personale di Giorgio Deganello, il quale è presentato sul catalogo da Carlo Munari. Il tema prediletto dell'artista è "la Padova di un ieri prossimo o remoto", un itinerario a ritroso nel tempo, ricomponendo della Città del Santo una fisionomia inconsueta.

Orfeo Tambrini espone una serie di acquarelli, chine, olii, incisioni dal 1939 ad oggi, alla Galleria d'arte contemporanea "Garofolo" di Rovigo. L'interessante mostra che è stata inaugurata il 1 giugno, chiuderà i battenti il giorno 20 sempre dello stesso mese.

Alla Galleria d'arte "La Tavolozza" di Padova, presentato da Lucio Grossato, espone Roger Tolò. La mostra che si concluderà il 14 giugno è sotto il patrocinio della Regione Veneto, dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Padova.